

“Conoscete quest'uomo”: su Velso Mucci

Con Leonardo Sinisgalli un soffio di Lucania al convegno internazionale



Velso Mucci

che ne hanno apprezzato ed approfondito la statura culturale ed anche politica. Ne hanno discusso nella cittadina delle Langhe (dove è dedicato alla sua memoria un Istituto Professionale) Mario Lunetta, scrittore e saggista di Roma (già presente all'edizione del Convegno del 1982); Christine Wolter, scrittrice, critica letteraria e curatrice dell'edizione tedesca del libro di Mucci “L'uomo di Torino” (Der Turiner); Renzo Pepi studioso, autore della tesi di laurea su Mucci;

sofia teoretica, intransigente politico di formazione marxista, non siano stati riservati altro che angoli ristretti di conoscenza e stima fra poche persone, per lo più dello stesso mestiere. Una delle verità possibili è che a Velso Mucci è toccato nascere e crescere, lui uomo di lettere di formazione mitteleuropea e cosmopolitica, in un paese che tutt'oggi continua a bearsi nella sua dimensione provinciale e strapaesana, rilustrandosi della memoria dei suoi grandi nomi pontificati nella



Un momento del convegno

di Alberto Alberti*

Sono stati momenti di intenso rapporto intellettuale quelli intrattenuti nel secolo scorso dall'intellettuale e politico Velso Mucci (di cui si celebra il centenario della nascita, Napoli 1911) e l'ingegnere-poeta lucano Leonardo Sinisgalli. Arte e poesia, ma anche cinema e letteratura hanno contraddistinto queste due figure elevatissime cui non sempre viene dato il giusto risalto. Il destino dell'intellettuale Velso Mucci sembra relegato nella memoria dei lettori in un limbo riservato agli addetti ai lavori più colti. Per questo abbiamo voluto celebrarlo a cent'anni dalla sua nascita. Ed è stato organizzato a Bra, dove Mucci aveva radici, un convegno di respiro europeo, con intellettuali ed autori

Chiara Lostaglio, giornalista e critica cinematografica, la quale ha trattato del corto “Vita silenziosa” e la poetica di Leonardo Sinisgalli in rapporto con Mucci. Ed ancora Livio Berardo, Presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, e Luca Pietro Nicoletti, critico d'arte di Milano per trattare di Mucci eccellente critico d'arte. Il convegno è stato coordinato da Armando Lostaglio (Cinit – Cineforum Italiano) e curato nella parte scientifica da Alberto Alberti. Parrebbe strano che ad un poeta, scrittore, curatore di edizioni d'arte preziose, redattore e fondatore di riviste letterarie, intellettuale di formazione e levatura superiore, cresciuto tra le frequentazioni dei più grandi artisti del secolo scorso, filosofo con una tesi in Filo-

coscienza esteriore collettiva, ma desolatamente perduti nella profonda ignoranza del singolo. Mucci ha scritto un romanzo straordinario come “L'uomo di Torino”, poesie particolari, saggi ed interventi coltissimi su argomenti letterari, linguistici e sociali, alcune prefazioni di gran gusto, dei pezzi di critica d'arte di sensibilità rara, ha riunito i migliori nomi del '900 italiano nel Costume politico e letterario e nell'edizione raffinatissima del Concilium Lithographicum. Inoltre, con Joyce Lussu, tradusse anche il poeta turco Nazim Hikmet, contribuendo a farlo conoscere in Occidente. Anche ad un autore ben più prolifico come Leonardo Sinisgalli, suo amico fraterno, nonché testimone di nozze insieme a

TREND EXPO, arriverci al 2012: il bilancio della 16° edizione



Non serve essere scaramantici – secondo Enrico Sodano, ideatore del Trend Expo - ma un bilancio positivo si deve sempre aprire anche con una visione e quella che porta all'edizione del 2012 apre riflessioni su importanti sfide, sia per la cabala dei numeri (edizione 17, anno bisestile, anno 2012) sia perché risulta sensibile e di difficile determinazione la traiettoria corretta per dare al futuro dei giovani una concretezza”. Proprio sulla parola concretezza si è basato il programma della 16° edizione e al netto dei numeri (i visitatori sono stati circa 18 mila, circa trecento relatori, 80 tra convegni, lezioni aperte e laboratori, poco meno di 60 stand visitabili all'interno del Campus universitario di Macchia Romana), in cui si è provato a “leggere” come decodificare le ansie, le difficoltà, i gap, le ambizioni, ogni

singola emozione o passione dei giovani e di chi intervenuto al Trend Expo ha manifestato la sua presenza. La creazione di questo luogo è possibile grazie all'impegno paritario dell'Università degli Studi della Basilicata copromotrice del Trend Expo e al sostegno di Enti pubblici e di aziende private, come la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, la Provincia di Matera, le Amministrazioni comunali di Calvello, Viggiano e Potenza, il Parco dell'Appennino Lucano da un lato e dall'altro la FONDAZIONE CARICAL e la categoria dei Consulenti del Lavoro, senza trascurare tutti gli altri aderenti e sostenitori ben citati sui materiali di comunicazione e all'interno del portale, www.trendexpo.it, che con le sue innovazioni continua ad esprimere questo concetto di community che

Giorgio De Chirico, non è stata riservata una sorte tanto migliore. Sua moglie Giorgia de Cousandier, amica d'infanzia dei ragazzi di via Panisperna, come Enrico Fermi, Bruno Pontecorvo, Emilio Segrè, li ha ricordato nei versi di “Les enfants terribles”, pieno di nostalgia nel '56. Mucci le mandò nel 1963 da Londra una prefazione. E' rimasta uno dei pezzi più alti della poesia del '900. Giorgia, un anno dopo la sua morte, lo ricordò su “La botte e il vio-

lino”, di Sinisgalli. Leonardo Sinisgalli ha dunque intrattenuto un intenso rapporto con Velso Mucci, frequentatori di Casa Alberti, nei pressi di Bra dove Sinisgalli girò quel prezioso cortometraggio dal titolo *Vita silenziosa*, di cui ha ampiamente trattato nel convegno la critica Chiara Lostaglio. Insieme al poeta, c'era un giovanissimo Marco Ferreri, che di lì a poco sarebbe divenuto un regista di fama internazionale. Fu proprio Mucci a far

vuole favorire lo scambio di idee ed esperienze per creare proprio un percorso che aiuti i giovani a camminare verso il lavoro. Per esser certi del cammino bisogna prestare attenzione ai percorsi e per evitare o limitare gli errori sarà importante costruire, sin d'ora, con tutte le rappresentanze studentesche dell'Ateneo lucano un cartello di proposte su cui animare il dialogo dell'edizione 2012 per essere il più possibile dentro i linguaggi e le problematiche del futuro dei giovani”. E' questa, dunque, l'analisi della 16° edizione, proposta da Enrico Sodano, ideatore del Trend Expo. La manifestazione nel suo complesso, durante la settimana dedicata al placement, ha offerto importanti test di riscontro delle attività e degli spunti precedentemente espressi. La sfida è appena iniziata, per rendere una scommessa sostenibile e almeno in parte concreta. Questo è Trend Expo, un luogo pensato per parlare e proporre soluzioni per il futuro dei giovani, dove le parole ancora conservano un valore, misurabile attraverso l'impegno costante nel migliorarsi, anche con qualche imperfezione, tipica della bellezza del futuro, quello che vogliamo rappresentare nel Trend Expo per i giovani lucani.

conoscere Sinisgalli alla famiglia Alberti, e dopo la guerra, ne nacque una lunga ed affettuosa amicizia, con frequenti soggiorni. E' stato recuperato il testo del cortometraggio girato nella soffitta di casa nel 1951 e che venne presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia. La ricerca del prezioso cortometraggio è a cura della Cineteca Lucana.

*promotore del Convegno

“Basilicata, un arcobaleno di paesaggi”



Press tour di Paolo Simoncelli, giornalista di “Plein Air”, rivista dedicata al turismo di mobilità e all'aperto La cassetta di albicocche che gli è stata regalata è un po' il simbolo del suo ennesimo viaggio in Basilicata e il dolce profumo che ha invaso la sua auto è la sintesi di ciò che, secondo Paolo Simoncelli, giornalista e fotografo della rivista *Plein Air*, la Basilicata è: genuinità,

tradizione, cortesia. Dall'1 all'8 Giugno ha percorso la regione in piena autonomia a conferma “dell'espressione di libertà, di gioia di vivere, del piacere di conoscere che devono essere contenuti in un viaggio”. La rivista con cui Simoncelli collabora fa del turismo della mobilità il suo *leit motiv*, un modo di intendere la vacanza secondo natura in camper, caravan o tenda, protagonisti di una cultura di vita regolata da un rapporto nuovo con i luoghi e l'ambiente. Conosce la regione da anni al punto da definirli “la mia terra”, perché ne ha

colto ogni sfumatura e questa volta ha privilegiato enogastronomia e artigianato locale, temi che riprenderà nel suo servizio giornalistico dedicato al suo viaggio lucano. L'itinerario è stato organizzato dall'Apt Basilicata che “non smetterà di ringraziare perché nessuno garantisce una simile disponibilità anche solo per chiederti: “Come va?” durante il percorso”. E le indicazioni dell'Agenzia di Promozione Territoriale lo hanno guidato lungo la costa Tirrenica, nel Parco Nazionale del Pollino, dove il freelance è rimasto senza parole davanti ai resti

di un esemplare di *Elephas antiquus italicus* e alla mandibola di un *Hippopotamus antiquus* conservati nel Museo Naturalistico e Paleontologico del Pollino, a Rotonda. “L'arcobaleno di panorami che la caratterizzano, osserva, rendono la vostra regione infinita”. Lo ha pensato più che mai affacciandosi dal “Balcone dello Ionio”, Rotondella: “È straordinario lo scenario che si vede da lassù”. Quanto alla gente “è incantevole e, come i paesaggi, varia a seconda delle stagioni e dei luoghi, senza tradire la sua cordialità”. Simoncelli non si sottrae, però,

a una osservazione: “Alla tipologia di lettori di *Plein Air*, e potenziali turisti in Basilicata, non passerebbe inosservato l'esiguo numero di aree camping attrezzate, dunque, in questo senso c'è ancora molto da fare”, commenta. Poi, pensando ai calanchi lucani, simbolo di quella parte di Basilicata scolpita dal sole e dagli agenti atmosferici, ma anche custodi di arte e letteratura, il giornalista si abbandona ad un altro apprezzamento: “La vostra regione è un inesauribile patrimonio di esperienza”, come rivelano Aliano, uno dei luoghi d'esilio di Carlo Levi, Craco, il paese fantasma, e Tursi, patria di Albino Pierro. Proprio in questo punto della Basilicata, negli stessi giorni in cui vi ha soggiornato Paolo Simoncelli, ha fatto tappa il camper del

progetto ITAca – *Storie d'Italia*, durante il suo viaggio alla ricerca di storie, persone, realtà italiane in concomitanza con il 150° anniversario dell'Unità. A bordo il fotografo Giovanni Marrozzini con i suoi collaboratori, insieme scelgono i luoghi di interesse storico e artistico, inseguendo le vicende di personaggi illustri ma anche di semplici cittadini. “L'idea – spiega Marrozzini – è quella di costruire un mosaico di testimonianze, un documento espressivo del nostro Paese. Il camper è partito il 18 marzo 2011 e concluderà il suo viaggio il 31 marzo 2012. Per seguire ogni spostamento e le testimonianze raccolte anche in Basilicata è possibile consultare il sito www.itaca.me.”